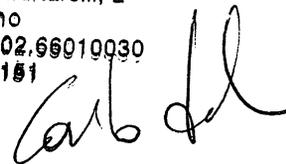


**REACH ITALIA ONLUS
BILANCIO 31 DICEMBRE 2019**

REACH ITALIA ONLUS
Sede Leg.: Via Ceriani, 4 - 20153 Milano
Sede Amm.va: P.zza L.V. Bertarelli, 2
20122 Milano
Tel. 02.66040062 - Fax 02.66010030
C.F. 97061990151



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2019

PREMESSA

Cari associati,

Vi presento la Relazione sulla Gestione delle Attività relative all'anno 2019.

Reach Italia Onlus continua a svolgere la propria attività, in conformità a quanto previsto dalle proprie norme statutarie, in favore dei bambini più svantaggiati dei Paesi in via di sviluppo. Reach Italia Onlus opera mediante progetti di scolarizzazione, assistenza sanitaria e integrazione alimentare, dando un'impronta sempre più decisa alle proprie attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, attivando e sostenendo progetti che abbiano una ricaduta positiva sul contesto sociale nel quale vivono i bambini stessi.

I nostri settori di intervento sono pertanto:

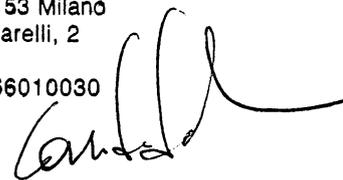
- o assistenza alla prima infanzia;
- o istruzione di base fornita in eguale misura sia ai bambini sia alle bambine;
- o assistenza sanitaria, nell'ambito scolastico, e pronto intervento in casi di grave pericolo di vita;
- o integrazione ed emergenza alimentare nell'ambito scolastico;
- o istruzione professionale finalizzata all'avvio al lavoro dei giovani;
- o progetti speciali quali: manutenzione e costruzione scuole;
- o progetti di recupero ambientale per la lotta contro la desertificazione;
- o recupero e integrazione sociale dei bambini orfani o vulnerabili attraverso l'appoggio alle comunità a base comunitaria.

Il bilancio 2019, sottoposto alla vostra approvazione, presenta un avanzo di gestione di € 219.298 con proventi complessivi pari a € 1.888.733 in aumento di € 434.228 rispetto al 2018 e impieghi e oneri pari a € 1.669.435.

GLI OBIETTIVI PER IL 2019 E I RISULTATI OTTENUTI

IN ITALIA: PREMESSA STRATEGICA

Partendo dal 2003 e cioè dalla costituzione dell'Ufficio di Coordinamento Africa, Reach Italia ha modificato radicalmente la sua visione istituzionale assumendo, nel contempo, anche la veste di ONG. L'Associazione ha, infatti, assunto nel tempo impegni in grandi progetti di "cooperazione allo sviluppo" modificando di conseguenza la propria organizzazione allo scopo di rendere più efficace la propria attività a favore delle popolazioni bisognose. Reach Italia, nonostante la crisi strutturale intervenuta nel modello di raccolta fondi (il sad), aggravata anche da una lunga congiuntura economica negativa che ha interessato il nostro paese, lavora per continuare la propria opera a favore di tali popolazioni e per sviluppare la propria immagine.



Per raggiungere tali obiettivi è necessario migliorare l'attività di comunicazione e di ricerca delle fonti di finanziamento, essenziali per poter accedere ai finanziamenti da parte delle Istituzioni italiane ed internazionali. Inoltre, mantenere attiva una specifica progettualità, parallela al sostegno a distanza, costituisce un elemento di grande visibilità e importanza istituzionale sia a livello nazionale, che dei governi locali.

I progetti attualmente attivi, che si sono aggiunti a quelli di scolarizzazione (SAD), sono ormai da considerarsi strategici. Ciò vuol dire, laddove fattibile, mantenere gli investimenti in risorse umane e formazione affinché questi progetti siano replicabili nel tempo e applicabili anche in altri Paesi in Via di Sviluppo (PVS). I progetti di Reach Italia devono mantenere un alto grado di efficacia e validità nei confronti di tutti quegli Enti ed organismi, pubblici e privati, che volessero utilizzare le professionalità acquisite da Reach Italia e dalle sue strutture periferiche al fine di finanziare progetti umanitari.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Nel 2019 l'Associazione ha portato avanti l'attività di comunicazione e promozione con gli stessi livelli rispetto agli anni precedenti. Continua anche l'attività svolta sul territorio da parte delle sezioni locali dell'Associazione, opportunamente coordinate dalla sede.

PROGETTI 2019

Progetti di sostegno a distanza (attività istituzionale di base)

Per attività istituzionale di base si intende la scolarizzazione e l'assistenza ai bambini sul piano alimentare e sanitario. Per questa attività i fondi provengono in larghissima parte da singoli sostenitori privati.

Il SAD rimane il progetto "storico" e più importante dell'associazione e su di esso vengono catalizzate tutte le forze disponibili a sostegno di questo settore che richiede particolari sensibilità nell'affrontare le varie problematiche che riguardano i donatori e la loro costante fidelizzazione. Problematiche che non possono essere demandate solo ad un'area, ma devono vedere coinvolte tutte le aree in azioni di contatto e di coerenza etica al programma di sostegno a distanza. A tal proposito, essendo un obiettivo prioritario di Reach di contenere le spese di struttura, occorre puntare su un lavoro organico svolto da personale dipendente e su un apporto di lavoro volontario professionalmente preparato, sensibile e pienamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi.

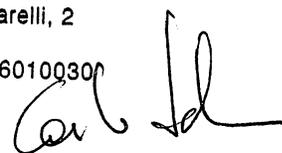
Continua l'attività dei solleciti "etici", al fine di recuperare una parte dei sostenitori non più attivi.

In sintesi la situazione a fine 2019 si presenta come segue:

- proventi SAD € 525.945 sono diminuiti di (€ 47.904) rispetto al 2018;
- proventi per progetti speciali, contabilizzati nell'esercizio, risultano pari a € 1.216.627 in aumento rispetto all'anno precedente di € 494.462.

AUDITING E CONTROLLI

Reach Italia provvede, soprattutto tramite la propria struttura presente in Burkina Faso ad effettuare controlli e a svolgere procedure di auditing che abbracciano sia gli aspetti amministrativi sia i risultati pratici sul territorio dei progetti SAD e dei progetti speciali. Questi controlli vengono svolti da persone qualificate compatibilmente con le specifiche situazioni di sicurezza presenti nei paesi in cui si opera. E' noto infatti il continuo aggravarsi delle manifestazioni terroristiche che toccano oramai l'intero continente africano e che hanno preso di mira soprattutto il personale occidentale. Nel corso dell'anno è



continuato, da parte dell'ufficio coordinamento africa, il controllo operativo e amministrativo sui progetti e l'attività di formazione e preparazione dello staff locale. L'organizzazione di sede, tramite una serie di procedure, mantiene un costante controllo di tipo amministrativo, finanziario e gestionale sui progetti e i relativi impieghi.

Progetti di cooperazione allo sviluppo

1) **RECUPERO DELLE TERRE FORTEMENTE DEGRADATE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE NEL SAHEL BURKINABE'**

Area geografica: Regione del Sahel, province del Seno, dell'Oudalan e di Yagha.

Anno di avvio: 2003

Beneficiari: comunità locali di villaggio

Responsabile in loco del progetto: Allain Long, coordinatore Africa.

Fondi destinati nel 2019: € 827.229

Fonti di finanziamento: Fao, Fondazione LuxDev., Ministero dell'Ambiente del Burkina Faso.

Contesto locale:

La regione del Sahel si trova all'estremo nord-est del Burkina Faso, al confine con Mali e Niger, ai bordi meridionali del Sahara. E' una delle aree più sensibili all'avanzamento del processo di desertificazione. Le frequenti siccità, la conformazione orografica del territorio e la scarsa vegetazione hanno favorito nel tempo il processo di degrado dei terreni che, induriti e resi impermeabili all'acqua, hanno favorito l'avanzamento del deserto. Questa situazione ha generato l'esodo di intere famiglie verso aree più fertili, impedendo così ai bambini di seguire un intero ciclo scolastico. Inoltre lo spostamento non garantisce una vita migliore: l'avanzamento della desertificazione spinge numerose comunità a concentrarsi in altre aree, con conseguente pressione sulle risorse, alimentando così l'aumento della desertificazione stessa e dei conflitti tra popolazioni.

Tuttavia per chi rimane al proprio villaggio la vita è sempre più dura: la sterilità della terra produce scarsi raccolti e la popolazione soffre periodicamente di malnutrizione. Soprattutto i bambini, i più vulnerabili, sono i più esposti a questa piaga.

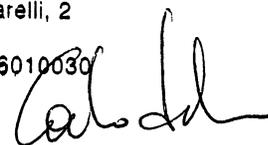
Obiettivo del progetto:

Recuperare, con la partecipazione delle comunità locali, le terre fortemente degradate dalla desertificazione e destinarle ad uso agro-silvo-pastorale. In questo modo si contribuisce al raggiungimento della sicurezza alimentare della popolazione del Sahel, alla creazione di fonti di reddito dignitose, al miglioramento della qualità della vita e al rafforzamento dell'educazione ambientale delle popolazioni locali.

Descrizione del progetto:

Il metodo consiste nell'utilizzo della tradizionale tecnica del "water harvesting" che si realizza attraverso lo scavo di micro-bacini in grado di raccogliere e conservare l'acqua piovana durante la breve stagione delle piogge. Si tratta di una tecnica praticata fin dall'antichità dalle popolazioni locali e alquanto semplice, ma con una resa limitata dalla capacità dell'uomo di realizzare manualmente una quantità apprezzabile. Il metodo del "water harvesting" è perciò applicato su grande scala mediante lo scavo meccanico, attraverso l'utilizzo del sistema ideato dall'Ingegnere italiano Venanzio Vallerani.

Vicino ai micro-bacini è possibile seminare piante da coltura, foraggio o lasciare la crescita di vegetazione spontanea. Il recupero delle terre con il metodo Vallerani consente di produrre circa 5/7.000 micro-bacini al giorno contro i 5 realizzabili manualmente dall'uomo. Il trattamento dei suoli ha infine un forte impatto positivo sulla ricarica delle falde freatiche.



Ogni anno nel periodo più mite (gennaio), vengono arate nuove porzioni di territorio sulla base delle risorse disponibili raccolte nel corso dell'anno precedente. Contemporaneamente viene svolta la sensibilizzazione e il coinvolgimento delle popolazioni locali, per la selezione dei semi e la semina. Nelle aree precedentemente trattate vengono verificati i risultati di ricrescita della vegetazione. Normalmente un'area trattata viene recuperata a verde dopo circa 3 stagioni. In collaborazione con i partner e finanziatori menzionati sopra, nel 2019 sono stati lavorati oltre 4.500 ettari di terreni ormai inutilizzati.

2) **CON UNA MARCIA IN PIU': CENTRO DI FORMAZIONE IN MECCANICA A OUAGADOUGOU**

Area geografica: periferia rurale di Ouagadougou

Anno di avvio: 2005

Beneficiari: 30 ragazzi dai 15 ai 22 anni

Responsabile in loco del progetto: Balboné Ibrahima - Allain Long

Partners: Ministero dell'Educazione, CAF (Cellule d'Appui pour la Formation Professionnelle), AGKA (Associazione dei Garagisti e meccanici di Kadiogo)

Fondi impiegati nel 2019: € 35.932

Fonti di finanziamento: Fao, Coop. Svizzera, fondi propri.

Contesto locale:

Il centro di formazione professionale in meccanica è ubicato nella periferia rurale di Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, città che conta più di un milione di abitanti. Come spesso accade nei paesi del sud del mondo, l'illusione di benessere esercitata dalle grandi città attira una buona fetta della popolazione delle campagne, che ingrossa gli insediamenti spontanei sorti ai margini urbani trovandosi a sopravvivere con scarsi mezzi di sussistenza. La città solitamente presenta numerose opportunità: si trovano ospedali attrezzati, scuole all'avanguardia, ma tutto ciò non è accessibile alla maggior parte della popolazione. Lo Stato in Burkina Faso non è ancora riuscito a rendere i servizi primari accessibili e il settore educativo soffre ancor oggi di molte carenze: mancano le infrastrutture, gli insegnanti, soprattutto per i corsi dopo la primaria. Per questa ragione i giovani che provengono dalle famiglie più disagiate, nonostante abbiano frequentato il ciclo di studi primario, non trovano opportunità per una valida formazione professionale, che li collocerebbe a un livello sociale più elevato e garantirebbe loro una maggiore stabilità economica.

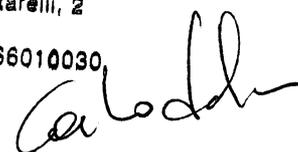
Obiettivo del progetto:

Fornire ai ragazzi una valida formazione professionale e l'opportunità di essere inseriti nel mercato del lavoro regolare locale.

Descrizione del progetto:

Dal 2005 il progetto consente ogni anno a circa 10/15 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 22 anni di frequentare un corso professionale della durata di tre anni, composto da lezioni teoriche frontali e da esercitazioni pratiche, che consentirà loro di diventare meccanici specializzati. Il Ministero del Lavoro e dell'Impiego ha ufficialmente riconosciuto la scuola e il CAF ha siglato un accordo di collaborazione per la realizzazione di un percorso formativo coerente con i programmi ministeriali. La pratica scolastica viene effettuata sui mezzi della clientela dell'officina-auto del centro di formazione, in previsione anche un tirocinio formativo presso una o più officine aderenti all'AGKA (Associazione dei garagisti e meccanici di Kadiogo), utile al fine di ottenere un effettivo inserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto è particolarmente importante in quanto generatore di reddito ed è inserito in un circuito virtuoso di economia locale, in quanto l'officina del centro realizza riparazioni e manutenzione di trattori, mezzi agricoli e altri mezzi pesanti utilizzati dalla FAO e da numerose ONG presenti in Burkina Faso. Grazie a ciò, dal 2005 a oggi, il centro è diventato autosufficiente. Grazie comunque ad erogazioni specifiche ricevute da alcuni enti internazionali, il Centro ha potuto beneficiare di ulteriori risorse, rispetto a quelle prodotte in proprio, per € 35.932.



Dopo il rinnovamento del 2012, la struttura è attualmente costituita da una sala informatica, un'aula per le lezioni frontali e un'aula per le esercitazioni pratiche. Il garage è equipaggiato con attrezzatura completa per il montaggio/smontaggio dei pneumatici ed altre attività proprie del mestiere. Nel giugno 2019 si è concluso l' 8° ciclo del corso con il conferimento del diploma agli studenti e a settembre si è dato inizio al 9° ciclo.

3) PROGRAMMA DI SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE IN BURKINA FASO

Area geografica: Burkina Faso

Anno di avvio: 2013

Beneficiari: famiglie vulnerabili nella regione del Sahel

Responsabile del progetto: Allain Long

Fondi impiegati nel 2019: € 14.001

Fonti di finanziamento: FAO

Contesto locale

Il Burkina Faso è un Paese dell'Africa occidentale, senza accesso al mare, con una superficie di circa 270.000 km² ed una popolazione di 16.1 milioni di persone. È anche uno dei Paesi il cui indice di sviluppo umano è tra i più bassi del mondo: nel 2013 è classificato 183° su 196. Il Sahel, regione del nord sede del di questo progetto, coperta da ampie pianure prive di vegetazione o puntellate da radi arbusti spinosi, è caratterizzato da una pluviometria debole (tra 300 e 500 mm all'anno) ripartita irregolarmente su 2-3 mesi (tra metà luglio e settembre) e da una lunga stagione secca da ottobre a luglio inoltrato. Si tratta di una zona difficilmente coltivabile. L'agricoltura in quest'area si limita a varietà a ciclo breve di miglio, sorgo e niébé. Assai sviluppato è invece l'allevamento, che si svolge soprattutto in corrispondenza dei pascoli temporanei estivi e dei laghi stagionali, con grande afflusso di mandrie transumanti dalle zone frontaliere di Mali e Niger.

Date le difficili condizioni climatiche e le siccità ricorrenti, in un contesto in cui l'economia si basa essenzialmente sull'allevamento e l'agricoltura, la regione è soggetta ad insicurezza alimentare ed è debole dal punto di vista della produzione di reddito. Per procurarsi le derrate alimentari necessarie al sostentamento, le famiglie vendono il bestiame (ovini e caprini principalmente, ma anche bovini per i più agiati).

Obiettivi del progetto

Identificare le famiglie più vulnerabili e fornire loro la capacità di auto sostentarsi attraverso la fornitura di animali da allevamento domestico e un'adeguata formazione.

Descrizione del progetto:

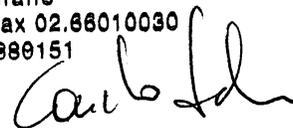
Il progetto mira ad identificare le famiglie più vulnerabili in collaborazione con le autorità locali. Alle famiglie vengono consegnate delle coppie di animali (ovini/caprini) al fine di sviluppare nel tempo una piccola mandria a conduzione familiare. Viene eseguita una profilassi di vaccinazioni sugli animali consegnati e, insieme ai servizi preposti, viene fornita la formazione tecnica dei beneficiari; questi sono supportati e monitorati periodicamente nelle loro attività di allevamento.

4) MANGIO ANCH'IO: L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE NELLE SCUOLE REACH

Area geografica: Burkina Faso, Mali, Niger

Anno di avvio: 2012

Responsabile in loco del progetto: Allain Long



Beneficiari: circa 4000 bambini

Fondi impiegati nel 2019: € 79.776

Fonti di finanziamento: Tavola Valdese, raccolta fondi (Botteghe del dono, Lotteria di Natale), donazioni.

Contesto locale:

Nel continente Africano la sicurezza alimentare, intesa come la *situazione in cui tutte le persone, in ogni momento, hanno accesso fisico, sociale ed economico ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti che garantiscano le loro necessità e preferenze alimentari per condurre una vita attiva e sana* (definizione World Food Summit nel 1996), non è stata purtroppo ancora raggiunta.

Secondo la FAO infatti l'Africa sub-sahariana rimane la regione con la più alta percentuale di denutrizione, con un africano su quattro (24,8 per cento) che ne soffre (dati 2013).

Il dato si amplifica soprattutto nelle zone rurali e isolate ed interessa soprattutto la popolazione infantile.

Reach Italia è impegnata fin dalla sua nascita, nel 1988 a combattere la fame nei territori in cui opera, affiancando all'azione educativa anche la somministrazione di pasti e cure mediche a tutti i bambini coinvolti nei suoi progetti.

Obiettivi del progetto:

Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini che frequentano le scuole sostenute da Reach Italia, in Burkina Faso, Niger, Mali. Ridurre l'insicurezza alimentare a breve termine, migliorare gli standard di vita diminuendo la malnutrizione infantile e assicurando educazione primaria e assistenza sanitaria di base.

In particolare:

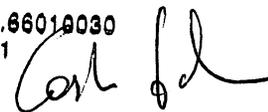
- Fornire almeno un pasto al giorno ai bambini delle scuole Reach Italia;
- diminuire la percentuale di famiglie che non riescono a soddisfare i bisogni nutritivi dei figli;
- aumentare la percentuale dei bambini sotto sorveglianza sanitaria di base fornendo farmaci e visite mediche per tutti durante il corso dell'anno scolastico, agendo tempestivamente sui casi più gravi con ricoveri ospedalieri e cure farmacologiche;
- dotare le scuole di cucine e di latrine necessarie;
- promuovere la formazione di adulti e bambini sulle norme igieniche di base;
- sostenere la comunità locale fornendo posti di lavoro dignitoso (cuoche e operatori scolastici).

Descrizione del progetto:

Il progetto "Mangio Anch'io: Mense Scolastiche in Africa" è attivo dal 2012 in Burkina Faso, Mali e Niger, paesi ad alto rischio di malnutrizione, soprattutto infantile.

Il progetto permette di garantire almeno un pasto quotidiano, sano, nutriente rispettoso delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in materia di apporto energetico ed adeguato alla dieta locale a tutti i bambini e le bambine che frequentano le scuole gestite direttamente da Reach Italia, oppure le scuole comunali in cui Reach Italia opera. La garanzia di avere una piccola mensa scolastica permette a circa 4000 bambini di fruire di almeno un pasto caldo al giorno (due nelle scuole materne).

Parallelamente vengono garantite a tutti i bambini frequentanti le scuole cure sanitarie di base, somministrate attraverso visite periodiche nelle scuole, anche in quelle più remote, che permettono di prevenire o identificare tempestivamente casi di malnutrizione o di malattie gravi e di intervenire con le cure mediche necessarie.



Nelle scuole ancora sprovviste si provvede anche alla costruzione di cucine, latrine, magazzini per le derrate alimentari e refettori.

La mensa tradizionale africana differisce parecchio dalla mensa scolastica del nostro immaginario: si tratta principalmente di una stanza adiacente alla scuola con un semplice focolare e le pentole necessarie a preparare il pasto tradizionale (miglio o riso con fagioli, condimento e, a volte pesce). I pasti vengono preparati e serviti da personale, solitamente femminile, appositamente impiegato, nel refettorio della scuola o laddove non sia stato ancora completato, in classe o se le condizioni climatiche lo consentono, direttamente all'aperto.

5) SOS SCUOLA: STRUTTURE ORA SICURE

Area geografica: Burkina Faso, Mali, Niger

Anno di avvio: 2014

Beneficiari: tutte le strutture REACH che necessitano di intervento

Responsabile del progetto: Allain Long

Contesto locale

Il progetto "SOS SCUOLA" nasce nel 2014 e coinvolge migliaia di bambini e decine di strutture scolastiche in Burkina Faso, Niger e Mali. L'idea progettuale nasce dall'esperienza trentennale di Reach sul territorio africano e dalla rilevazione del bisogno di sopperire alla grande carenza di strutture scolastiche e di insegnanti, numericamente insufficienti per soddisfare i bisogni educativi di una società in continua crescita, caratteristica propria della maggioranza delle società Sub-Sahariane. Gran parte della popolazione africana vive in villaggi e zone rurali isolate oppure in zone periferiche delle capitali, sprovviste di servizi e di adeguate vie di comunicazione. In questa situazione molti bambini sono costretti a percorrere a piedi ogni giorno fino a 10 chilometri per raggiungere le scuole con temperature molto elevate oppure sfidando la pericolosa stagione delle piogge. Laddove esistono, spesso le scuole si presentano in condizioni davvero difficili sia dal punto di vista strutturale che per l'incapacità di soddisfare i bisogni di popolazioni molto numerose (spesso i bambini condividono un banco in 5 o 6).

Obiettivi del progetto

L'obiettivo del progetto è dunque di fornire alle comunità locali strutture scolastiche adeguate a garantire un regolare processo di apprendimento, mediante la ristrutturazione delle aule e la costruzione di latrine e mense. Il progetto prevede anche la manutenzione alle attrezzature già esistenti come banchi e armadi.

Descrizione del progetto:

Anche nel 2018 Reach Italia ha proseguito il lavoro di completa ristrutturazione degli edifici scolastici e delle attrezzature. Tetti, muri, pavimenti, latrine, banchi, lavagne, cattedre e attrezzature sanitarie sono oggetto di verifiche e studi da parte dei coordinatori di Burkina Faso, Niger, Mali per rispondere, in ordine di priorità, alle necessità delle strutture scolastiche.

5a) SOS SCUOLE ORA SICURE-COMPLETAMENTO SCUOLA REACH ITALIA NIAMEY-NIGER

Area geografica: Niamey - Niger

Anno di avvio: 2014

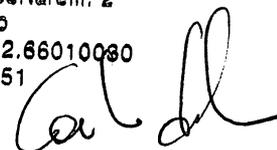
Durata: 12 mesi

Responsabile in loco del progetto: Allain Long

Beneficiari: bambini della periferia di Niamey, famiglie

Fondi destinati nel 2019: € 51.776

Fonti di finanziamento: Tavola Valdese, fondi privati



Contesto locale:

In Niger un'alta percentuale di popolazione si concentra nelle zone periferiche di Niamey, la capitale, dove i servizi e le infrastrutture scarseggiano. Soprattutto per i più piccoli raggiungere le scuole risulta molto difficile e la maggior parte di loro finisce per non frequentare.

Per questo motivo Reach Italia ha chiesto la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, tramite il quale è stato possibile avere, nel maggio 2014, l'assegnazione di un terreno di 7000 mq situato nella periferia della capitale e precisamente nel quartiere Yassalam (zona aeroporto) con il vincolo di utilizzarlo per la costruzione di un nuovo complesso scolastico, entro due anni dalla stipula della convenzione.

Grazie al finanziamento ricevuto dalla Tavola Valdese nel 2015 è stato possibile costruire il primo blocco della scuola costituito da tre aule, sei latrine, cucina e magazzino. Le aule sono state completamente equipaggiate di banchi, lavagne e materiale didattico ed è stato costruito anche un piccolo parco giochi all'esterno.

La scuola di Niamey ha quindi iniziato le proprie attività nell'ottobre del 2016, con l'avvio del ciclo scolastico per due classi delle materna (4° e 5°) e la prima elementare, per un totale di 88 bambini; contraddistinguendosi fin da subito per l'alta qualità del servizio educativo offerto e per gli alti standard garantiti dalla struttura scolastica.

Nel 2018 l'alto numero di famiglie che vivono nella zona periferica di Niamey ove sorge la scuola ci ha spinto a dare la possibilità a nuovi bambini di iniziare il percorso scolastico e di toglierli così dalla strada, garantendo loro l'accesso ad un ciclo completo di educazione, alimentazione e cure sanitarie.

Obiettivi del progetto:

Il progetto si inserisce nel programma di interventi educativi di Reach Italia Onlus con i seguenti obiettivi:

- Promuovere la scolarizzazione dei minori (con particolare attenzione alle bambine) in Niger e in particolare nelle aree marginali e periferiche della capitale, Niamey;
- Lottare contro l'analfabetismo.

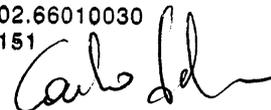
Descrizione dell'intervento:

Il finanziamento ricevuto dalla Tavola Valdese nel 2019 ha permesso di completare e ampliare la struttura esistente con la costruzione del pozzo, del secondo blocco scolastico di tre classi e delle relative latrine. Attualmente sono in corso i lavori per completare un ulteriore blocco di tre classi. Con la perforazione del terreno e la costruzione del pozzo siamo riusciti a risolvere il problema dell'acqua, garantendo un accesso continuativo e sicuro e un suo adeguato utilizzo per dissetare i bambini, ma anche per assicurare un'adeguata igiene in tutti i locali (aule, latrine, cucina...). Il reperimento di ulteriori fondi da altri finanziatori (attualmente in via di identificazione) ci permetterà di avviare anche i lavori di costruzione dell'hangar refettorio dove i bambini potranno consumare il pasto e il personale conservare le derrate alimentari, del muro di cinta, indispensabile per la sicurezza dei bambini e della casa del guardiano, necessaria a salvaguardare la struttura e il materiale esistente da furti e appropriazioni indebite. Si stima che il progetto, una volta completato ed ampliato, possa ospitare fino a 6 classi per un totale di 250/300 bambini, che beneficiano così di un'istruzione, di due pasti al giorno e delle cure mediche primarie. Grazie all'ampliamento della scuola sarà possibile inserire ogni anno nuovi bambini. L'intervento ha benefici indiretti sulle famiglie dei bambini che vedono per i loro figli garantita un'istruzione di base, la mensa scolastica e l'assistenza sanitaria periodica. Nello specifico si tratta di circa 650 persone che beneficiano indirettamente del progetto.

MONITORAGGIO ATTIVITA'

Reach Italia provvede al monitoraggio costante delle attività svolte e dei risultati raggiunti dal Sostegno a Distanza e dai progetti di cooperazione internazionale. Tale monitoraggio comprende sia gli aspetti amministrativi e finanziari che quelli gestionali, ed è garantito dall'applicazione di procedure interne definite insieme all'Istituto Italiano del Dono.

I coordinatori paese di Burkina Faso, Mali e Niger svolgono periodiche missioni di monitoraggio nelle scuole e nei territori d'intervento, facendo capo all'ufficio di Reach Italia a Ouagadougou che ha funzioni di ufficio di Coordinamento Africa.



La sede italiana dell'associazione svolge un continuo audit operativo e amministrativo sui progetti e sull'attività di formazione e preparazione dello staff locale.

SITUAZIONE: CONTESTO E CRITICITA'

L'Associazione opera in un contesto affollato di organizzazioni che svolgono la stessa attività e spesso l'atto del donare è frequentemente effettuato nei confronti delle ONG più note. A questi elementi si aggiungono ulteriori elementi di criticità socio-economica dovuti ad una situazione economica non certo florida che porta ad una riduzione del potere di acquisto delle famiglie e di conseguenza ad una ridotta capacità di effettuare gesti di solidarietà. A questi elementi esterni si aggiungono alcune criticità che possiamo riassumere come segue:

- la limitatezza delle risorse disponibili per una costante e sistematica attività di comunicazione su larga scala, tale da dare notorietà mediatica all'organizzazione;
- il parco dei sostenitori soffre della vetustà di sostegno: molti donatori hanno sostenuto più bambini per più cicli scolastici appoggiando l'organizzazione per diversi anni ed è fisiologico l'abbandono del sostegno al termine della scolarizzazione del bambino.

Reach con le risorse disponibili continua l'opera di fidelizzazione e di sollecito nei confronti dei sostenitori per le attività SAD e recuperare fondi per il sostegno di progetti non SAD o marginali al SAD.

In ragione del fatto che le attività benefiche sono svolte prettamente nel continente africano, Reach ha dovuto affrontare problematiche legate alla sicurezza dei paesi in cui opera che hanno comportato una limitazione delle attività, dei controlli e delle rendicontazioni. E' infatti sempre più evidente una recrudescenza dell'instabilità socio politica causata da numerose bande provenienti soprattutto dalla zona del Sahel che sono protagoniste di attività terroristiche ai danni della popolazione locale. Per quanto ci riguarda, queste azioni hanno comportato danni ad alcune delle nostre strutture scolastiche e, in genere, alla comunità sociale esistente. In ogni caso, questa situazione porta nella maggior parte dei progetti a ritardi, sospensioni dei lavori e difficoltà operative.

Un altro aspetto critico, molto importante per le nostre attività di controllo dei progetti, è quello del rischio a carico del personale che si trova a dover operare in determinati luoghi.

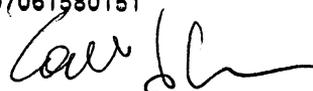
SINTESI BILANCIO 2019

Stato Patrimoniale

Consistenza dell'Attivo

Immobilizzazioni	14.691
Rimanenze	2.292
Crediti	50.041
Disponibilità liquide	554.183
Banche estere	204.075
Cassa	759
Attivo circolante	811.351
Ratei e risconti attivi	203
Totale attivo	826.244

La consistenza della liquidità al 31 dicembre 2019 è di € 759.017.


Consistenza del Passivo

Patrimonio netto	498.133
Trattamento fine rapporto	57.186
Debiti	27.848
Ratei passivi	23.779
Totale passivo	606.946
Risultato gestionale	219.298

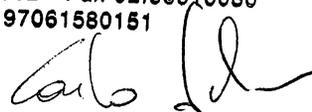
Conto Economico**Proventi**

Proventi per SAD	525.945
Proventi per progetti speciali	1.216.627
Proventi da raccolta fondi sezioni	88.574
Proventi da raccolta fondi sede	3.471
Proventi da associati	825
Proventi 5 per mille	53.218
Proventi diversi e rimborsi	-
Proventi finanziari	73
Totale proventi	1.888.733

Reach Italia ha registrato per i proventi SAD una diminuzione del (8,35%) rispetto al 2018. Il decremento è stato contenuto grazie alla fidelizzazione dei propri donatori e anche all'attività di sollecito "etico". I proventi per progetti speciali sono in aumento rispetto all'esercizio precedente e derivano da finanziamenti ricevuti da Enti Pubblici e Privati.

Impieghi:

Impieghi per SAD	306.794
Impieghi per progetti speciali	1.008.714
Oneri raccolta fondi e promozionali sezioni	63.252
Oneri raccolta fondi e promozionali sede	1.373
Oneri attività connessa editoriale	2.527
Spese Generali	62.501
Spese personale	191.992
Spese per collaborazioni e consulenze	28.487
Ammortamenti	-
Oneri finanziari	3.795
Totale impieghi	1.669.435
Risultato gestionale	219.298



Progettualità in corso nel 2020

Nel 2019 Reach Italia ha continuato nel perseguimento della propria mission in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite impegnandosi a:

- Contribuire a sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo;
- Contribuire a porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile;
- contribuire a garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

Nel momento in cui viene redatta la presente Relazione, la comunità mondiale sta subendo in pieno gli effetti della pandemia da Covid19. Manifestatasi in Cina nel corso del mese di gennaio, si è progressivamente allargata al mondo intero e, in questo mese di marzo, sta colpendo duramente il continente europeo e soprattutto l'Italia. L'attuale situazione è di grave emergenza nazionale, sia per la salute delle persone, sia per le prospettive di recupero e di crescita economica dell'intero paese nel momento in cui verranno a cessare o a diminuire gli effetti del contagio. E' facilmente presumibile che tutto ciò che stiamo vivendo in questo momento lasci una ferita nella società con effetti negativi anche nell'attività di Reach Italia. Si guarda con particolare preoccupazione alla tenuta dei sostenitori del SAD, alle risorse derivanti dai finanziamenti da parte degli organismi internazionali, all'interruzione delle attività di raccolta fondi e, augurandoci di no, alla possibilità che la pandemia colpisca gravemente i paesi africani dove risiedono i nostri progetti. Rimanendo comunque fiduciosi che la crisi venga gradualmente superata e, di conseguenza, avvenga il recupero di tutte le attività economiche oggi interrotte, in questo momento è impossibile fare alcuna previsione ed è quindi assolutamente logico mantenere un atteggiamento del tutto prudentiale che porta inevitabilmente a fare le cose che si potranno fare con le risorse che via via arriveranno. Per questo motivo l'obiettivo nel 2020 rimane quello di mantenere solo le principali attività in corso, compatibilmente con il reperimento di fondi adeguati. I nostri sforzi, oltre al sostegno a distanza, saranno rivolti ad alcuni strategici progetti.

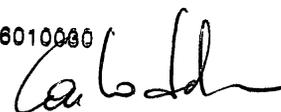
In primis il "Recupero delle terre fortemente degradate per la sicurezza alimentare nel Sahel Burkinaabé", che si sviluppa nei territori del nord di Burkina Faso e Niger con l'obiettivo di contrastare l'avanzare del fenomeno di desertificazione e ridestinare terreni all'utilizzo agro-silvo-pastorale delle popolazioni locali. La strategicità degli obiettivi dell'intervento e del contesto ci ha permesso finora di beneficiare di finanziamenti dalla FAO e dall'Unione Europea, fiducia da parte delle istituzioni internazionali che ci auspichiamo venga rinnovata negli anni futuri.

Un altro progetto cui si spera dare continuità è quello delle Mense Scolastiche nei territori dei paesi africani con la più alta vulnerabilità per gli aspetti legati alla nutrizione, in particolare Burkina Faso, Niger e Mali. L'obiettivo è quello di fornire un pasto quotidiano a circa 3.000 bambini di scuole elementari e materne consentendo dunque a tutti i bambini, anche a quelli privi di sostegno a distanza, di poter accedere ad un'alimentazione sana ed adeguata.

Anche il Centro di Formazione in Meccanica a Ouagadougou, che offre a ragazzi tra i 15 e i 18 anni un'importante opportunità formativa e professionale, resta uno dei progetti strategici dell'associazione. Grazie alle attività dell'annessa officina il centro di meccanica è ampiamente autonomo nella gestione del ciclo di formazione.

Il progetto è generatore di reddito ed è inserito in un circuito virtuoso di economia locale, in quanto l'officina del centro realizza riparazioni e manutenzione di trattori, mezzi agricoli e altri mezzi pesanti utilizzati dalla FAO e da numerose ONG presenti in Burkina Faso.

Reach Italia cercherà, se i mezzi lo consentiranno, di proseguire anche nel suo impegno di miglioramento dell'infrastruttura scolastica africana attraverso il progetto "SOS SCUOLA-Strutture Ora Sicure" che prevede la ristrutturazione degli edifici scolastici e delle attrezzature deteriorate e la costruzione di strutture ex-novo (locali cucine, refettori, servizi igienici) laddove



mancanti nelle scuole disseminate sul continente Africano. Al suo interno verrà data particolare rilevanza al nuovo Complesso Scolastico Reach Niamey, in Niger, struttura di recente costruzione e fiore all'occhiello del sistema scolastico locale.

Previsioni SAD 2020

Nel 2019 i bambini le bambine direttamente sostenuti/e sono risultati 1.950. I numeri però sono decisamente più alti se si considera che i proventi del sostegno a distanza vanno a beneficio di tutta la comunità interessata dalla struttura scolastica con evidenti vantaggi anche per gli altri bambini non formalmente sostenuti dai sostenitori dell'associazione.

Di conseguenza possiamo quantificare un beneficio generale indiretto nella misura di 1:5 includendo i bambini frequentanti le scuole coinvolte dal progetto SAD (8.000) e l'intera comunità composta dagli insegnanti, dal personale non educativo impiegato nelle scuole (infermieri, cuoche, personale amministrativo etc.) e dalle famiglie.

Nel 2020, continueremo a concentrarci in Burkina Faso, Mali e Niger, privilegiando quei progetti nei quali si possono eseguire le dovute verifiche e dai quali riceviamo con sistematicità documentazione, fotografie e aggiornamenti sui sostegni, come previsto dalle procedure adottate dall'Associazione, in linea con le direttive emanate dall'Istituto Italiano della Donazione.

CONCLUSIONI

Si ringraziano tutti i collaboratori di Reach Italia, dipendenti e volontari, per il lavoro svolto nel 2019 con la certezza che anche nel 2020 sarà fatto tutto il possibile perché l'Associazione continui il suo cammino in favore dei poveri con sempre maggiore vigore. Pertanto invito tutti gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio 2019 accantonando a riserva l'avanzo di esercizio pari a € 219.298.

Milano, 18 Marzo 2020

**Per Il Comitato Direttivo
Il Presidente dott. Carlo Schino**

